

luce per sottrazione light by subtraction

interview with Davide Groppi
text by Sabrina Piacenza
photo by Fausto Mazza

brand	Davide Groppi
collection	Vis à Vis
designer	Michele Groppi
materials	methacrylate, metal

Ricerca, sperimentazione e tanta passione. Sono passati dieci anni ormai dal progetto della prima lampada a batteria sviluppata da Davide Groppi, l'azienda emiliana nata negli anni '80 in un piccolissimo laboratorio nel centro storico di Piacenza. Con Vis à Vis Davide Groppi aggiunge un nuovo tassello al suo lavoro caratterizzato da centinaia di prodotti, un nuovo sguardo alla fonte luminosa, alla luce senza fili, una lampada da tavolo in metacrilato e metallo – con una autonomia di circa nove ore – totalmente trasparente, un progetto che nasce facendo luce sull'essenza più profonda, fatta di verità e bellezza.

Vis à Vis è una lampada da tavolo ricaricabile a luce diretta con uno stelo trasparente con testa a fissaggio magnetico e un disco trasparente con effetto rifrangente.

“Abbiamo pensato, ancora una volta, di togliere, cercando di lasciare solo la luce”, Davide Groppi il designer del brand sintetizza così l'idea che ha dato vita a Vis à Vis.

Sabrina Piacenza: Quale è stata la fonte di ispirazione per il progetto della lampada Vis à Vis?

Davide Groppi: Tutto è partito dall'idea di celebrare il decimo anniversario del nostro modello iconico TeTaTeT. Avevamo in testa alcune idee, volevamo andare oltre cercando qualcosa di veramente unico. Lavorando su alcuni elementi di ottica abbiamo iniziato a combinare le cose ed è nata Vis à Vis.

S.P.: La trasparenza è un concetto effimero e immateriale, che valore aggiunto porta in una lampada da tavolo?

D.G.: Come ci è capitato con altri progetti ancora una volta è l'idea di cercare l'essenza della luce, quasi la sua natura immateriale. Ma nello stesso tempo cercare di sorprendere chi la osserva con il nulla.

S.P.: In termini di rifrazione della luce quale effetto volevate ottenere con il diffusore utilizzato per Vis à Vis?

D.G.: La “testa” di Vis à Vis è una lente di Fresnel. In questo caso la lente non è utilizzata per modificare la luce attiva, il flusso luminoso, ma per ingannare la vista e creare l'illusione della mancanza della sorgente.

Research, experimentation, and plenty of dedication. Ten years have gone by since the first battery-operated lamp was developed by Davide Groppi, a company established in the '80s in a tiny workshop in the old town centre of Piacenza, in the Italian region of Emilia. With Vis à Vis, Davide Groppi adds a new piece to a puzzle featuring hundreds of products, creating a new kind of light source,

a new wireless light, a completely transparent table-top lamp made of methacrylate and metal with an autonomy of about nine hours: a project casting light on the most profound essence of truth and beauty. Vis à Vis is a rechargeable tabletop lamp providing direct light, with a transparent stem topped by a magnetically fastened head and a transparent reflective disc.

“We thought of it in terms of subtraction, once again, trying to leave nothing more than light itself,” is brand designer Davide Groppi's comment on the concept behind Vis à Vis.

Sabrina Piacenza: What was your inspiration in the design of the Vis à Vis lamp?

Davide Groppi: It all began with the idea of celebrating the tenth anniversary of our iconic TeTaTeT model. We had a few ideas in mind, but we wanted to go further, coming up with something truly unique. Working on a number of optical elements, we started putting things together and Vis à Vis was born.

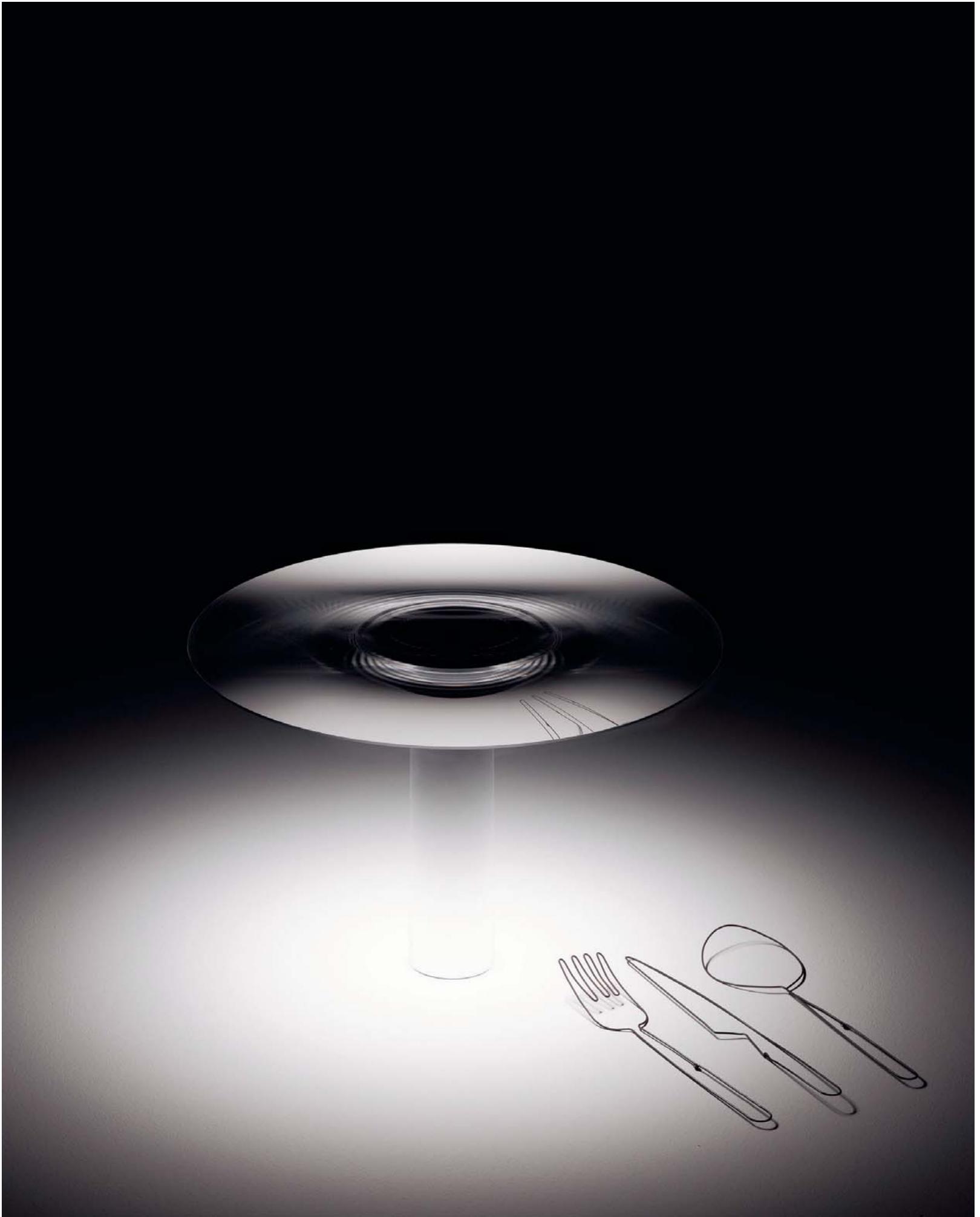
S.P.: Transparency is an ephemeral, intangible concept; what added value can it bring to a tabletop lamp?

D.G.: As in our other projects, the idea was to seek the very essence of light, its intangible nature, practically. While at the same time surprising the observer with its insubstantiality.

S.P.: What was the effect you wanted to create, in terms of refraction of light, with the diffusor used in Vis à Vis?

D.G.: The “head” of Vis à Vis is a Fresnel lens. In this case the lens is not used to alter the active light, the light flow, but to deceive the eyes, creating the illusion that there is no light source at all.





An ethereal image, a disc of light to give magic to every floor.